

INIZIATIVA PARLAMENTARE

Presentata nella forma elaborata da Daniele Caverzasio e cofirmatari per la modifica degli art. 35 e 36 della Costituzione cantonale "Procuratore generale: che sia il popolo a decidere!"

del 19 febbraio 2018

Ogni volta che si tratta di eleggere un nuovo magistrato le polemiche si moltiplicano e scatta la corsa dei partiti per tentare di accaparrarsi una sedia in più. Questo modo di procedere non giova sicuramente al buon funzionamento della giustizia ed è un sistema fortemente disincentivante per i candidati medesimi.

Il sistema attuale prevede che sia il Gran Consiglio a eleggere i magistrati. L'obiettivo dichiarato al momento dell'introduzione di questo sistema era quello di sottrarre ai partiti politici la nomina dei magistrati. Obiettivo, in realtà, completamente disatteso in quanto, oggi più che mai, vi è una forte componente politica nel sistema di nomina dei magistrati. Questo metodo d'elezione dà infatti adito ai soliti giochi politici che mirano a eleggere una persona della propria parrocchia, rischiando spesso e volentieri di mettere in secondo piano le reali qualità del candidato.

Crediamo quindi che sia il popolo a dover nominare se non tutti i magistrati quantomeno il Procuratore generale.

Un'elezione popolare del Procuratore generale permetterebbe almeno parzialmente di escludere le influenze partitiche. Se il popolo è sufficientemente qualificato per eleggere i rappresentanti politici e per esprimersi su temi cruciali in votazione popolare, non vi è motivo di credere che non lo sia per eleggere il massimo rappresentante del popolo nelle cause legali. Il popolo non solo dovrebbe essere riconosciuto sufficientemente abile in tale decisione, ma gli dovrebbe essere anche garantita la possibilità di sentirsi rappresentato dal suo rappresentante legale. Difatti il Procuratore generale, come ogni procuratore pubblico, altro non è che il rappresentante degli interessi popolari davanti alla legge; ne consegue che una sua legittimazione popolare non sia solo auspicabile ma necessaria. Il popolo deve sentirsi rappresentato dal suo Procuratore generale e pertanto deve poterlo eleggere.

Non si tratta di una novità, visto che la nomina popolare almeno dei Giudici del Tribunale di appello e dei Pretori era prevista dalla Costituzione cantonale del 1830 ed è stata in vigore fino al 1997, mentre non è più contemplata nell'attuale Costituzione cantonale entrata in vigore il 1° gennaio 1998. L'ultima votazione popolare per i Giudici del Tribunale di appello si è tenuta nel 1992 e per i Pretori nel 1993. Il voto popolare ha sempre dato buona prova di sé, promuovendo magistrati di eccellente valore.

Chiediamo dunque che la Costituzione cantonale venga modificata come segue (art. 35 modificato con le aggiunte in corsivo, e art. 36 modificato di conseguenza):

Art. 35 - Elezioni popolari

¹Sono eletti dal popolo in un unico circondario costituito dall'intero Cantone:

- a) la Costituente;
- b) il Gran Consiglio;
- c) il Consiglio di Stato;
- d) i deputati al Consiglio degli Stati;

- e) i deputati al Consiglio nazionale;
- g) *il Procuratore generale*

Di conseguenza deve essere modificato anche l'art. 36 cpv. 1 della Costituzione cantonale come segue:

Art. 36 - Elezioni di competenza del Gran Consiglio

¹Sono eletti dal Gran Consiglio:

- a) i giudici del Tribunale d'appello;
- b) il Presidente dei Giudici dell'istruzione e dell'arresto e i Giudici dell'istruzione e dell'arresto;
- c) ~~il Procuratore generale~~ e i Procuratori pubblici;
- d) i Pretori;
- e) i Presidenti e i membri dei Tribunali delle espropriazioni;
- f) il Magistrato dei minorenni;
- g) i membri di sua competenza del Consiglio della magistratura;
- h) i giurati cantonali.

Daniele Caverzasio

Aldi - Badasci - Balli - Bignasca - Buzzini - Campana -
Casalini - Celio - Filippini - Foletti - Frapolli - Galeazzi -
Guerra - Guscio - Lurati - Minotti - Morisoli - Ortelli - Petrini -
Pinoja - Ramsauer - Robbiani - Rückert - Seitz - Zanini